

Forestas

*Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de
su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna*
**Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA**

**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2022-2023-2024

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo degli Enti, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 5 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Fo.Re.STAS Istituzione e funzioni

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, (Fo.Re.STAS), istituita con Legge Regionale n. 8 del 28.04.2016, è nata per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

Missione dell'Agenzia è l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale. Essa opera in conformità con le direttive della Giunta regionale e, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione di cui al titolo II della Legge Forestale regionale, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 della citata L.R. n. 8/2016, l'Agenzia ha tra i suoi compiti:

- la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio;
- la difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali;
- la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- la promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con potere regolamentare, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, l'Agenzia è subentrata nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso Ente foreste della Sardegna, ereditandone anche la capillare e diffusa presenza sull'intero territorio regionale, con la finalità di contrastare il fenomeno dell'abbandono e spopolamento dei piccoli centri, presidiando il territorio ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, o e sostenendo l'economia rurale.

Obiettivi strategici e generali.

Obiettivi strategici europei

In merito alla programmazione strategica dell'Agenzia, nell'intento di inquadrare la programmazione finanziaria nel contesto degli Enti sovraordinati, secondo i principi costituzionali di sussidiarietà di proporzionalità e di adeguatezza, si richiamano gli obiettivi della **Strategia Europa 2030**, riferiti a sei aree strategiche, da innovare, mediante politiche coordinate ai vari livelli istituzionali di governo:

- **Sanità,**
- **Istruzione,**
- **Energia** pulita e rinnovabili,
- **Cibo e Biosfera,**
- **Città** (le così definite Smart City)
- **Tecnologie dell'informazione** (tramite l'attuazione di una rivoluzione digitale).

La Strategia europea richiede un approccio di governo integrato e non più settoriale, che tenga conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche che possa conciliare prosperità e benessere non lasciando indietro nessuna tematica.

Dal punto di vista strategico, inoltre, il 22 dicembre 2017 è stata approvata la Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile (SNSvS) che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030.

Le Regioni approvano poi la propria strategia di sviluppo sostenibile, specificando il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità e le azioni da intraprendere, che troveranno sede nel PRS, nel bilancio di previsione e nel DEFR annuale della Regione.

Gli **obiettivi strategici europei** possono essere sintetizzati così:

- 1) **OS1 Un'Europa più intelligente**, attraverso la promozione di una trasformazione economica supportata da un potenziamento della ricerca ed innovazione, mediante aumento delle imprese innovative, promozione degli scambi di conoscenze tra gli organismi di ricerca e le imprese, aumentando le competenze digitali delle PMI, la diffusione dei servizi pubblici digitali, la promozione dell'imprenditorialità e delle competenze manageriali e finanziarie, facilitando anche l'accesso ai finanziamenti .
- 2) **OS2 Un'Europa più verde**, e a bassa emissione di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi connessi in particolare agli eventi idrogeologici ed alle attività sismiche, sostenendo inoltre la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti con infrastrutture adeguate.

- 3) **OS3 Un'Europa più connessa**, mediante il rafforzamento della connettività digitale, realizzando investimenti per la realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, per l'accesso a internet ultraveloce, coprendo sia le zone urbane che quelle rurali, sviluppare una rete TEN-T intermodale sicura, sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile.
- 4) **OS4 Un'Europa più sociale**, attraverso l'adozione di misure rivolte a favorire l'accesso ad un'occupazione di qualità e regolare, mediante lo sviluppo di infrastrutture che consentano di migliorare l'accesso a servizi di qualità nel campo dell'istruzione, formazione e apprendimento permanente soprattutto nelle regioni meno sviluppate; aumentare l'integrazione socio-economica delle categorie sociali svantaggiate o comunità etniche emarginate mediante misure integrate relative ad alloggi e servizi sociali; sviluppo di infrastrutture che consentano la parità di accesso all'assistenza sanitaria, garantendo inoltre la protezione dalla violenza e dallo sfruttamento promuovendo misure di inclusione attiva dei soggetti a rischio di povertà e di esclusione sociale;
- 5) **OS5 Un'Europa più vicina ai cittadini**, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, rispetto al patrimonio culturale, contrastando il rischio di povertà delle grandi città, ma anche adottando misure per migliorare la qualità dei servizi nei vari contesti urbani, anche attraverso la cooperazione territoriale.

Per il raggiungimento dei 5 obiettivi strategici della Politica di coesione 2021-2027, sostenuti dai fondi POR FESR e POR FSE+, la Regione Sardegna avrà a disposizione non meno di 3 miliardi di Euro, a cui andranno ad aggiungersi le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), del Piano di Azione e Coesione (PAC) e dei Fondi regionali, nella logica di una programmazione unitaria delle risorse.

Obiettivi strategici regionali

Il **Programma Regionale di Sviluppo della Regione Sardegna per il periodo 2020-2024** (PRS 2020-2024), rappresenta il riferimento principale della programmazione strategica dell'Agenzia insieme ai successivi atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale.

È stato intitolato "L'identità che si costruisce nel fare per creare valore e sviluppo sostenibile per i Sardi e la Sardegna" e delinea l'insieme delle strategie programmatiche attraverso le quali la Regione intende raggiungere la crescita economica e lo sviluppo occupazionale, mediante la valorizzazione delle opportunità e potenzialità ed i caratteri identitari connaturati nella Regione, tenuto conto degli ostacoli e delle criticità che ne rallentano la crescita. Esso è strutturato in tre parti:

- a) Specificazione della strategia regionale riferita ai campi di intervento dell'azione regionale;
- b) individuazione delle principali linee di intervento prioritarie da sviluppare in stretto collegamento con la strategia;
- c) stima delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del programma.

La programmazione strategica presuppone l'analisi dei dati economici e dei vari aspetti dell'identità regionale.

Analisi dei dati economici

La situazione socioeconomica della Sardegna ha dimostrato una rilevante contrazione. L'indicatore più rappresentativo è dato dal PIL pro-capite regionale che nel 2017 si attesta al 69% del valore della media comunitaria, collocando la Regione Sardegna nella 221ma posizione rispetto alle 315 regioni dell'UE a 28 Paesi, che determina l'uscita della Sardegna dalle "regioni in transizione" e l'inserimento tra le "regioni meno sviluppate", in Italia solo il Molise e la Sicilia hanno registrato una contrazione peggiore rispetto alla nostra regione.

Dall'esame del "Conto delle risorse e degli impieghi" tra il 2009 e il 2016, secondo le rilevazioni Istat, sono emersi tali indicatori:

- -5,2% del volume dei consumi finali, tra cui il volume del consumo dei beni durevoli si è ridotta dal 23,5%;
- -41,0% del volume degli investimenti fissi lordi (rispetto ad un valore per tutta l'Italia del -14% e del Mezzogiorno del -21%)
- -4% volume delle importazioni nette (la dipendenza dall'esterno passa dal 21% al 17%);
- +0,2% imprese attive in Sardegna (dati migliori del resto d'Italia, con una densità imprenditoriale maggiore nel settore turistico, agricolo e terziario, rispetto a quello industriale, manifatturiero e edile).

Gli indicatori di Ricerca ed Innovazione hanno invece fatto registrare i valori più bassi nazionali, mentre dal lato occupazionale i dati statistici hanno fatto registrare una ripresa.

Emerge un quadro socioeconomico complesso, ma anche ampie potenzialità, di cui tener conto nella programmazione delle strategie di sviluppo economico, nella prospettiva di avere a disposizione maggiori risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale, che potranno consentire di far avvicinare i livelli di produttività e di vita della popolazione a quelli delle regioni più sviluppati dell'UE.

Analisi dei vari tipi di identità

Le strategie individuate possono essere ricondotte alla valorizzazione di sette diversi tipi di identità, ovvero:

- 1) Identità politica-istituzionale.
- 2) Identità economica-
- 3) Identità ambientale, territoriale e turistica
- 4) Identità sociale, del lavoro e della salute,

- 5) Identità culturale e della conoscenza,
- 6) Identità rurale (territori rurali, costieri e acque interne)
- 7) Identità dell'insularità

Mediante l'interpretazione delle peculiarità della Regione, dal punto di vista generale l'Amministrazione regionale si propone di definire un nuovo modello di governance delle risorse idriche, di seguire un percorso di semplificazione che conduca alla riforma degli enti locali, alla riforma degli assetti organizzativi della Regione, degli Enti, Agenzie e Istituti regionali (in particolare del Corpo forestale e di vigilanza ambientale e delle Agenzie agricole) e di modificare l'attuale legge statutaria elettorale.

Piano Forestale Ambientale Regionale

Il documento d'indirizzo della pianificazione forestale è rappresentato dal **Piano Forestale Ambientale Regionale PFAR 2007**. In ordine a quanto previsto dal Piano Forestale sono stati compiuti diversi passi nella pianificazione della gestione forestale sostenibile in Sardegna ma molto rimane da fare in termini di sviluppo e completamento delle previste strategie settoriali.

L'obiettivo generale del progetto consiste nella implementazione del complesso delle azioni di natura pianificatoria, programmatica e gestionale del settore, con il fine di perseguire gli obiettivi primari di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agroforestale, aumentare la redditività dell'economia rurale, mitigare l'abbandono delle aree montane e forestali interne. attenzione alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, all'assetto idrogeologico dei suoli, alla gestione selvicolturale attiva delle superfici, alla valorizzazione della multifunzionalità delle aree agroforestali, alla valorizzazione delle vocazioni produttive, tutela fitosanitaria, certificazioni forestali. Occorre altresì sottolineare quanto questo rilevante patrimonio ambientale della nostra regione costituisca un cospicuo capitale in termini di carbonio atmosferico immagazzinato (carbon-sink), la cui salvaguardia e ulteriore aumento rappresenta un più generale obiettivo primario delle politiche ambientali regionali.

Parte integrante del successo delle strategie indicate dovevano concretizzarsi nella ridefinizione del ruolo e della forma organizzativa dell'Ente Foreste Sardegna, che nel 2016 è stato trasformato in "Agenzia" al fine di rispondere in termini più efficaci e innovati alle grandi sfide della tutela ambientale e dello sviluppo economico delle foreste dell'Isola territorio (gestione della biodiversità, cambiamenti climatici, difesa dai rischi ambientali, turismo, ricerca scientifica) attuando un nuovo modello organizzativo.

Il PFAR ha definito 25 ambiti di pianificazione territoriale vasta chiamati "distretti forestali". I distretti sono costituiti da aggregazioni di territori comunali accomunati da omogeneità fisiografica, vegetazionale e culturale.

Una delle azioni del Piano è finalizzata alla realizzazione della cartografia tematica forestale con base omogenea, coerente e sincronica per l'intero territorio regionale, rilevante per la pianificazione di settore, per la prevenzione incendi, per la pianificazione paesaggistica.

La Regione Sardegna detiene un rilevante patrimonio forestale di sugherete, pure e miste e pascoli arborati, di circa 150.000 ettari. Il comparto sughericolo sardo attraversa oggi una grave crisi e uno degli aspetti sui quali occorre concentrare l'indirizzo politico-programmatico è relativo alla pianificazione della produzione primaria di sughero di qualità mediante investimenti per le cure selvicolturali finalizzate al recupero delle sugherete degradate o in stato di abbandono colturale, tali da consentire la produzione controllata di sughero di qualità elevata e certificata.

Le condizioni sanitarie dei boschi sardi sono da circa un ventennio in uno stato di progressivo peggioramento per una serie di complessi fenomeni di deperimento legati alle condizioni di gestione colturale e incuria del bosco, agli incendi boschivi, alla fruizione intensiva, ai cambiamenti climatici che hanno portato a un incremento delle temperature medie e modificato il regime delle precipitazioni. In queste condizioni di stress le piante si predispongono molto più facilmente agli attacchi di parassiti, funghi e insetti che accelerano le condizioni di degrado vegetativo fino a determinarne il completo disseccamento.

La Regione Sardegna ha definito diversi strumenti concentrati sull'aspetto della lotta fitosanitaria per la difesa delle piante forestali dalle infestazioni entomologiche e dalle malattie.

La Regione nel corso del 2012 ha deliberato l'istituzione dell'Organismo Ufficiale ed è stata istituita una Commissione tecnica diretta dall'Assessorato Ambiente che promuove la costituzione e avvio dei procedimenti ed elabora le proposte applicative. L'Obiettivo dell'Azione si concentra sulla messa a regime del sistema di certificazioni delle produzioni vivaistiche.

È previsto inoltre un Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee già avviato nel 2012 finalizzato al recupero gestionale di un vasto patrimonio costiero di pinete che rivestono un importante significato paesaggistico e turistico-ricreativo.

La gestione attiva del patrimonio forestale regionale e delle aree agricole, oltre a garantire tutela e presidio del territorio, fornitura di beni e servizi pubblici e benefici ambientali, rappresenta un'importante opportunità per le aziende, le organizzazioni e gli individui che intendono intraprendere un processo di gestione sostenibile del territorio. L'economia a basse emissioni di carbonio, come richiesto dalla Strategia UE 2020, punta infatti a facilitare investimenti privati e pubblici nella gestione delle foreste e dei terreni agricoli, nella creazione di nuove foreste e nell'aumento delle aree verdi.

La viabilità forestale

La viabilità di servizio interna ai cantieri forestali assolve all'importante funzione di rendere facilmente raggiungibili le aree che sono interessate da lavorazioni agro-forestali, le postazioni di avvistamento e le aree dove dovessero verificarsi degli incendi.

Per questi motivi è indispensabile mantenere in buono stato il piano viabile e verificare la manutenzione sia delle carreggiate stradali che delle fasce laterali prive di vegetazione arbustiva ritenute strategiche, in cui le chiome degli alberi vengono sfoltite o spalcate alte al fine di creare discontinuità tra il suolo e la vegetazione arborea soprastante, evitando in tal modo che il fuoco si trasmetta alla chioma.

All'interno dei territori gestiti dall'agenzia Forestas si distinguono i seguenti tipi di rete viabile:

- **Principale (strade):** la rete viabile principale è formata da strade a fondo artificiale o comunque migliorato (con massiciata, ghiaia, ecc.), di larghezza variabile tra i 3,5 ed i 6 m, percorribile da veicoli a motore (autovetture e autoveicoli, autocarri, trattori con rimorchio, etc.). Comprende le strade camionabili principali, le strade camionabili secondarie.
- **Secondaria (piste forestali e stradelli di esbosco):** la rete viabile secondaria è formata da piste di servizio e stradelli di esbosco permanenti e temporanei, larghi al massimo 3,5 m, con fondo naturale, realizzati con o senza movimento terra e senza opere d'arte salvo il semplice modellamento e rimozione di materiali dalla superficie.
- **Sentieri:** percorsi ad esclusivo transito non meccanizzato, formatosi per effetto del passaggio pedonale o animale; la larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta (inferiore o uguale a 1,5 m).

La Rete Viaria Forestale a servizio dell'Agenzia è molto estesa, ed è tanto oneroso quanto fondamentale mantenerla in buono stato.

5.953 Sono i km che compongono l'intera **Rete Viaria** dei territori gestiti dall'Agenzia Forestas che necessitano di interventi di sistemazione, ripristino e messa in sicurezza.

- **1.394** Sono i km della **Viabilità Principale (strade)**
- **3.013** Sono i km della **Viabilità Secondaria (piste forestali e stradelli di esbosco)**
- **1.450** Sono i km dei **Sentieri**

Direttive regionali

Bilancio

Con **Deliberazione n.48/66 del 10 dicembre 2021** la Giunta Regionale ha approvato la *“Proposta di bilancio per l'anno 2022 e di bilancio pluriennale per gli anni 2022-2024, proposta di legge di stabilità e documenti connessi”*.

Tra gli allegati al Bilancio di previsione 2022-2024, la Giunta regionale ha approvato il **Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024**, previsto dall'art.36 c.3 del D.Lgs. 118/2011, il quale declina le modalità di attuazione delle strategie di governo, derivanti dal Programma Regionale di Sviluppo.

Esso inizia con l'analisi del contesto regionale, in cui si effettuano analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono, a vario titolo, avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo. Il contesto economico regionale dell'anno 2020 è stato caratterizzato dalla crisi pandemica, i cui effetti sono previsti in maniera pesante in tutte le attività economiche, a cui si aggiunge una diminuzione della domanda di beni, il crollo totale dei servizi, con particolari ripercussioni nel comparto ricettivo, della ristorazione, dell'intrattenimento e dell'attività del commercio non alimentare.

Nella seconda sezione si analizzano le strategie regionali, con particolare attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, recentemente approvata, e la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3 regionale), che promuove la crescita intelligente e lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. Le sezioni successive descrivono lo stato della programmazione, con particolare attenzione allo stato dell'arte dei programmi regionali FESR, FSE e PSR, gli interventi, attuati, in corso e di prossima realizzazione, afferenti alle sette strategie del Programma Regionale di Sviluppo. Nell'ultima sezione vengono trattati i contenuti della manovra finanziaria della Regione Sardegna per il triennio considerato.

In Sardegna il PIL nel 2021 crescerà secondo la Svimez, dell'1% rispetto all'anno precedente facendo quindi registrare una perdita netta di circa 5 punti percentuali per effetto della pandemia.

La Sardegna è sicuramente una delle regioni più penalizzate relativamente al settore del turismo, anche in considerazione dei ritardi nelle infrastrutture di base e di trasporto. Tali criticità rappresentano allo stesso tempo un potenziale punto di rilancio per la futura ripresa economica attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali.

La pandemia da Covid-19 ha determinato una caduta del PIL italiano nel 2020 pari all'8,9%, ma è prevista una fase di crescita dell'economia nazionale, che secondo le ultime previsioni porterà il PIL ad aumentare di oltre il 6% nel 2021 e a recuperare i valori precrisi entro la prima metà dell'anno 2022. La Banca d'Italia nel suo aggiornamento di novembre 2021 sull'economia della Sardegna ha confermato anche per la Sardegna un netto miglioramento della congiuntura economica, in particolare dal secondo trimestre del 2021 in armonia con l'evoluzione a livello nazionale.

Il quadro delle entrate tributarie nel corso del 2021 è nettamente migliorato, le entrate incassate direttamente dalla Regione Sardegna hanno avuto un aumento del 21%, rispetto ad un incremento nazionale del 12%, e si prevede per il 2022 di recuperare i livelli di gettito dell'annualità 2019 e per gli anni successivi di consolidare una dinamica positiva delle entrate.

Per gli anni 2023 e 2024 si prevede la prosecuzione del trend positivo, con una crescita delle entrate del +1% in ciascun anno rispetto al precedente.

Sono inoltre assicurate nuove risorse di parte corrente per il bilancio regionale a decorrere dal 2022, a seguito del nuovo accordo Stato-Regione in materia di finanza pubblica, che ha portato alla riduzione del contributo di finanza pubblica di 76,6 milioni all'anno e il riconoscimento da parte dello Stato di 100 milioni annui quale acconto per la compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità.

Le politiche regionali si sono orientate principalmente al settore sanitario e al settore sociale per contrastare gli effetti socioeconomici della pandemia. A seguire sono state adottate politiche rivolte al lavoro, alla ricerca e innovazione, queste ultime nell'intento di potenziare la competitività e trasferire le conoscenze nelle filiere produttive. Sono stati previsti anche investimenti finalizzati al potenziamento della rete telematica regionale, la ripresa, lo sviluppo economico e del territorio e contrasto allo spopolamento.

Con **Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022** il Consiglio regionale ha approvato la "*Legge di stabilità 2022*".

Con **Legge regionale n. 4 del 9 marzo 2022** avente ad oggetto "*Bilancio di previsione 2022-2024*" ha poi approvato il documento principale di programmazione finanziaria per il triennio in corso.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/9 del 11 marzo 2022**, avente ad oggetto "*Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 9 marzo 2022, n. 4 "Bilancio di previsione triennale 2022-2024" (pubblicata nel BURAS n. 11 del 10 marzo 2022 - Supplemento Ordinario n. 2)*", è stato possibile avere la visione dei capitoli specificatamente destinati all'Agenzia, al fine della predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2022-2024.

Con la **nota dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio n. 642 del 12 gennaio 2022** avente ad oggetto "Comunicazioni contributi Bilancio 2022-2024" è stato comunicato il contributo annuale assegnato all'Agenzia Forestas di euro 190.266.181,00 per il triennio. Successivamente lo stesso Assessorato, con le **note n. 9451 e 9500 del 17 marzo 2022** con oggetto "Comunicazioni contributi definitivi bilancio 2022-2024", comunica il contributo definitivo stabilito per il 2022 in euro 193.266.181,00, per il 2023 e per il 2024 in euro 207.266.181,00 per ciascun esercizio.

Nel Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 della RAS, per il capitolo del Fondo per la contrattazione collettiva del personale di Forestas, è inoltre prevista la somma di euro 9.708.050,46 per il 2022, di euro 6.472.033,64 per il 2023 e della stessa somma per il 2024.

Indirizzi a Forestas

Con **Deliberazione N. 23/28 del 29.04.2020** la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 e dell'art. 40 della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, ha impartito all'Agenzia le direttive in merito agli obiettivi generali e alle priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'Agenzia per l'anno 2020, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale e comunitaria, allo sviluppo del territorio e dell'Ambiente della Sardegna.

Viene ridefinita la programmazione sia dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli Enti che dei trasferimenti per attuazione di progetti, rimarcando la necessità di un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati.

Gli Assessori regionali competenti per materia, invece, avranno il compito di verificare la conformità dell'attività alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Sulla base di tali indirizzi l'Agenzia, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n. 8/2016, predispone i programmi annuali e pluriennali, definisce gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione, esplicitate sotto il profilo della pianificazione finanziaria all'interno del bilancio previsionale.

Gli obiettivi strategici per l'Agenzia devono essere elaborati in armonia con la cornice strategica generale della Regione, costituita in primo luogo dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014- 2020) e dai successivi atti di indirizzo.

Rispetto alla citata deliberazione di indirizzo è stato adottato il nuovo Programma Regionale di Sviluppo relativo al periodo 2020- 2024.

In attesa dell'emanazione delle direttive per il 2022, si dovrà tener conto del quadro normativo esistente in materia di indirizzo, vigilanza e controllo degli Enti regionali delineato dalla L.R. n. 14/1995 e dalla legge regionale n. 8/2016 istitutiva dell'Agenzia FoReSTAS, la quale all'art. 37 prevede che l'Agenzia ha tra i suoi compiti:

- cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale;
- difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile;
- valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale,
- l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale

La Regione, nella citata delibera di indirizzo, richiama inoltre i vari atti di indirizzo politico, tra le quali le seguenti deliberazioni:

- Delib. G.R. n. 50/17 del 16.12.2014 (Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della Peste Suina Africana in Sardegna (PSA),
- Delib.G.R. n. 45/12 del 11.11.2014 e n. 45/4 del 15.9.2015 (Programma straordinario di interventi di pulizia degli alvei fluviali da vegetazione e materiali ingombranti, finalizzato a ridurre il rischio idraulico);

- Delib.G.R. n. 27/1 del 6.6.2017 con la quale è stato uno specifico atto di indirizzo all'Agenzia Forestas per l'applicazione di specifiche misure per il contrasto e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) in Sardegna.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 19/19 DEL 21.05.2021** avente ad oggetto: *"Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019 "Indirizzi al Coran ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n. 43 del 2018. Agenzia Forestas"* la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019, dando mandato al Co.Ra.N. per l'invio alla Corte dei Conti dell'ipotesi di accordo e dell'allegata relazione. L'ipotesi di Accordo è stata sottoscritta dal Coran e dalle organizzazioni sindacali, con quorum pari al 54,42 del dato associativo, determinato sulla base dell'Accordo siglato in data 2 marzo 2021.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 25/5 DEL 30.06.2021** avente ad oggetto: *"Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31 del 13 novembre 1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 7/36 del 26 febbraio 2021"*, nella quale si prende atto preliminarmente dell'avvenuto accertamento del requisito della rappresentatività sulla base del solo dato associativo, che si è reso necessario per mancanza di un dato elettorale valido ed omogeneo all'interno del comparto unico dell'Amministrazione regionale, da parte della Corte dei Conti, in quanto infatti, nel comparto Regione, le RSU elette nel 2015 sono scadute all'inizio del 2018. Successivamente viene espresso il parere favorevole.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 48/59 DEL 10.12.2021** avente ad oggetto *"Ipotesi di Accordo per la modifica degli artt. 113, 115 e 119 del CCRL del 15.5.2001 e smi. Espressione parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998"* con la quale la Giunta esprime il proprio parere vincolante in merito ad alcuni articoli del CCRL la cui applicazione è risultata dubbia, e per cui il CORAN ha relazionato in merito, anche con riferimento all'invarianza di spesa. Nello specifico si tratta della sostituzione della denominazione dell' "indennità "di cantiere" con quella "indennità forestale", modificata per garantire il formale riconoscimento della correlata indennità al personale operativo forestale già inquadrato nella ex qualifica di operaio di cui al CCNL per gli addetti ai lavori di cui all'Allegato alla Delib.G.R. n. 48/59 del 10.12.2021 sistemazione idraulico – forestale e idraulico – agraria e di cui al CIRL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico – forestale, onde compensare il correlato disagio della prestazione svolta. Il testo dell'art. 119 del CCRL del 15.05.2021, "Indennità di Responsabile Presidio Forestale", inoltre, e più precisamente il comma 2, è stato sostituito in modo da chiarire che, in fase di prima applicazione, l'indennità spetta al personale a cui era attribuito l'incarico di Capo Operaio secondo quanto previsto dal CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico – forestale e idraulico – agraria.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 2/34 DEL 7.04.2022** avente ad oggetto *"Agenzia Forestas. Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019- 2021. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63"* con la quale la Giunta estende gli indirizzi per la contrattazione collettiva regionale 2019-2021, già espressi con la deliberazione n. 19/20 del 21.5.2021, anche al personale dell'Agenzia Forestas. Per l'adeguamento contrattuale del personale

dirigente e non dirigente dell'Agenzia Forestas, è autorizzata la spesa di euro 9.708.050,46, per l'anno 2022, comprensiva della spesa per gli arretrati relativi all'anno 2021, e di euro 6.472.033,64 a decorrere dall'anno 2023. Le risorse suddette sono stanziare nel bilancio regionale 2022-2024 nel capitolo SC04.1919 (euro 9.708.050,46 per il 2022 ed euro 6.472,033,64 a regime per ciascuna annualità 2023 e 2024. È stabilito inoltre che l'Agenzia Forestas, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, riversa nelle entrate della Regione la quota libera del risultato di amministrazione determinata da finanziamenti regionali accertata ai sensi del medesimo articolo 42, qualora disponibile anche in termini di cassa.

Con **deliberazione N. 22/19 DEL 17.06.2021** la Giunta Regionale ha approvato il *“Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2020-2022. Anno 2021”*, nella quale viene richiamata la **deliberazione n. 15/7 del 23.4.2021**, di approvazione dell'aggiornamento 2021 delle Prescrizioni regionali antincendio 2020-2022 e si rileva l'importanza del documento di pianificazione regionale che ha la finalità precipua di programmare e coordinare le attività antincendio di tutte le componenti istituzionali, per garantire la prevenzione e mitigazione del rischio riducendo il numero, l'estensione e gli effetti degli incendi boschivi.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 23/80 DEL 22.06.2021** avente ad oggetto *“Linee guida per la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna e delle Ippovie, ai sensi dell'art. 29 L.R. n. 16/2017. Approvazione delle revisioni ed integrazioni alle Direttive approvate con la Delib.G.R. n. 48/36 del 2.10.2018; inserimento ulteriori allegati tecnici proposti dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. Indirizzi per la programmazione triennale degli interventi sulla RES 2022-2024.”* con la quale si dà atto dello stato dell'arte dell'attività affidata a Forestas relativamente alla programmazione e gestione della Rete escursionistica (RES) e ippoviaria (RIS), i cui lavori sono finanziati da fondi POR, ma per la progettazione per il prossimo triennio 2022-2024 si proporrà l'utilizzo anche dei finanziamenti Europei legati al Recovery Fund, per la prosecuzione delle azioni portate avanti nel triennio 2019-2021 confermando la finalità dello sviluppo della rete escursionistica e di forme di turismo attivo collegato alle escursioni, attraverso il recupero dei vecchi camminamenti, il miglioramento della sicurezza sui tracciati, la dotazione di servizi tecnologici per valorizzare non solo il patrimonio naturalistico ma anche quello culturale e antropologico. Nella delibera si stabilisce inoltre che l'Agenzia Forestas rappresenta il Soggetto Attuatore di un Programma di Attività straordinario e addizionale di valorizzazione turistico-ricreativa delle aree di attrazione naturale e culturale che completa le principali attività operative ed istituzionali dell'Agenzia stessa previste nel Piano della Performance.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 40/12 DEL 14.10.2021** avente ad oggetto: *“Adozione del Disciplinare per la tenuta dell'Albo regionale delle imprese forestali. Legge regionale 27.4.2016 n. 8, art. 26, comma 4”*, al fine della realizzazione di un quadro informativo e conoscitivo del tessuto economico e del mondo imprenditoriale forestale rispetto al quale orientare le iniziative e stabilire priorità per una adeguata azione programmatica; all'obbligo di introdurre requisiti professionali coerenti con i livelli minimi di qualificazione previsti a livello nazionale per gli operatori forestali. L'ulteriore obiettivo perseguito è quello di contribuire alla competitività delle imprese del settore, attraverso la maggiore specializzazione dei propri addetti, attraverso percorsi

formativi di certificazione delle competenze ricompresi nel catalogo dell'offerta formativa professionale riconosciuta dalla Regione, oltre a promuovere una "cultura forestale" che possa stimolare l'attenzione della popolazione alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alle aree boscate.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 49/48 DEL 17.12.2021** avente ad oggetto *“Criteri e modalità di utilizzo del fondo a favore dell’Agenzia Forestas e dei Comuni dell’Oristanese interessati dagli incendi delle giornate fra il 23 e il 30 luglio 2021. Legge regionale n. 17/2021, art. 1 comma 3. Cap. SC08.9319, missione 11 - programma 02 - titolo 2, annualità 2021”*, con la quale si dà atto che con la L. R. n. 17 del 22.11.2021, all'art. 1, comma 3, è stata prevista l'istituzione di un fondo, della complessiva dotazione di euro 7.000.000,00 per fronteggiare i danni derivanti dai vasti incendi, con caratteristiche di propagazione straordinarie, sviluppatasi nell'Oristanese nelle giornate dal 23 al 30 luglio 2021. Detto fondo per l'ammontare di euro 4.163.900 è assegnato all'Agenzia Forestas per la realizzazione di un programma di interventi urgenti per il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate, delle condizioni di sicurezza, nonché per interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico.

Con **deliberazione N. 51/13 DEL 30.12.2021** la Giunta Regionale ha approvato il *“Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi 2019-2021. Aggiornamento per l'anno 2021”*.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 12/48 del 07 aprile 2022**, avente ad oggetto: *“Indirizzi all’Agenzia Forestas in merito alle convenzioni da stipulare fra i Comuni e l’Agenzia per la concessione di terreni gravati da uso civico e indicazione della indennità di occupazione, corrisposta ai sensi del regio decreto legge n. 3267 del 30 dicembre 1923, su base provinciale da utilizzare quale indennizzo. Legge regionale n. 12/1994, art. 17, commi 2-ter e 2-quater.”*, con la quale viene determinato il seguente parametro per il calcolo dell'importo delle indennità per la mutazione d'uso delle terre civiche:

- Euro 8,78/Ha per boschi e pascoli arborati;
- Euro 10,03/Ha per pascolo e pascolo cespugliato;
- Euro 19,62/Ha per seminativo e seminativo irriguo.

Viene inoltre stabilito che Forestas dia priorità alle convenzioni che prevedano una compartecipazione, sia decisionale che finanziaria, da parte delle comunità che temporaneamente rinunciano ai loro diritti di godimento, attraverso la redazione di progetti comuni, nei quali possano essere reinvestiti, in tutto o in parte, i proventi dei comuni derivanti dagli indennizzi stessi.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 15/1 del 2 maggio 2022**, avente ad oggetto: *“Prescrizioni Regionali Antincendio 2020-2022. Aggiornamento 2022.”*, con la quale, fra l'altro, viene impartito anche per il 2022 *“all’Agenzia FoReSTAS un indirizzo affinché la stessa Agenzia, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, secondo un grado di priorità in relazione alla presenza di*

insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate che il Comune richiedente, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, dovrà elaborare.

In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia FoReSTAS, i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione sopra citate”.

Atti di Forestas.

Nell'Agenzia sono stati approvati i seguenti atti contenenti indirizzi propedeutici o collegati alla programmazione finanziaria:

- Il Piano delle azioni positive per il triennio 2022-2024, adottato dal Commissario Straordinario con **delibera n. 15 del 26/04/2022**;
- il Programma biennale degli acquisti 2022-2023 approvato con **delibera n. 17 del 2 maggio 2022** adottato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016;
- il Programma triennale delle Opere pubbliche 2022-2024 con il Piano annuale 2022, approvato con **delibera n. 19 del 04 maggio 2022**, adottato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;
- il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 dell'Agenzia Fo.Re.STAS. Determinazione delle capacità assunzionali dell'Agenzia Fo.Re.STAS, approvato con **delibera n. 26 del 11.05.2022**, recante la definizione del fabbisogno di personale per il triennio, la determinazione delle capacità assunzionali dell'Agenzia ex art 16 LR 31/1998 e la conseguente programmazione del reclutamento.

Il Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia è stato predisposto a legislazione vigente alla data della sua elaborazione, in regime contrattuale di lavoro CCRL dei dipendenti del sistema regione, pertanto lo stanziamento dei capitoli del personale tiene conto delle esigenze finanziarie derivanti dall'applicazione del nuovo trattamento economico.

DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Con il D.Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), recepito dall'articolo 2 della legge finanziaria regionale per il 2015, l'Agenzia adotta la nuova struttura di bilancio che prevede: l'entrata articolata in titoli, tipologie e categorie; la spesa articolata in missioni, programmi e, in conformità al disposto della D.G.R n. 19/23 del 28/4/2015, in azioni.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il bilancio pluriennale ha carattere autorizzatorio per la competenza del triennio considerato ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del citato decreto 118.

Le entrate dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per titoli e tipologie:

Titolo	Tipologia
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI
	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari
	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Le spese dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per missioni, programmi e azioni

	Missione	Programma	Azione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	0101	Organi istituzionali	

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de
su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
**Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna**



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

BILANCIO PLURIENNALE 2022-2023-2024

	010101	Organi Istituzionali
	010102	Organi di Controllo
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	010501	(vuoto)
	010502	Gestione e Manutenzione Beni
0106	Ufficio tecnico	
	010601	Infrastrutture
0108	Statistica e sistemi informativi	
	010801	Innovazione Tecnologica
0110	Risorse umane	
	011001	Personale
	011002	Formazione e Premialità
	011003	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
0111	Altri servizi generali	
	011101	Collaborazioni
	011102	Promozione
	011103	Spese di Funzionamento
	011104	Affari Generali, Contenzioso e Legale
	011105	Attività generali e di gestione finanziaria
	011106	Altre spese n.a.c.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	0901	Difesa del suolo
	090101	Difesa del Suolo
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	090201	Assistenza tecnica a terzi per recupero ambientale
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	090501	Forestazione
	090502	Vivaistica
	090503	Promozione dell'attività di Allevamento e Diffusione Faunistica
	090504	Lotta Fitosanitaria
	090505	Valorizzazione economica dei beni dell'Ente
	090506	Educazione Ambientale
	090507	Personale
	090508	Formazione e Premialità
	090509	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	
	090901	Difesa del Suolo finanziata con fondi comunitari

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

BILANCIO PLURIENNALE 2022-2023-2024

11	Soccorso civile
1101	Sistema di protezione civile
110101	Antincendi
110102	Protezione Civile
110103	Personale
110104	Formazione e Premialità
110105	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
14	Sviluppo economico e competitività
1403	Ricerca e innovazione
140301	Ricerca
140302	Innovazione tecnologica finalizzata alla ricerca
140303	Assistenza Tecnica a Terzi
20	Fondi e accantonamenti
2001	Fondo di riserva
200101	Fondi di riserva spese obbligatorie e impreviste
2003	Altri fondi
200301	Altri fondi
50	Debito pubblico
5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
500101	Interessi su mutui
5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
500201	Mutui
99	Servizi per conto terzi
9901	Servizi per conto terzi e partite di giro
990101	Partite di giro

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con la delibera del Commissario Straordinario n. 37 del 3 giugno 2021 si è proceduto alla modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.STAS, istituendo il Servizio Infrastrutture e Sicurezza della Direzione generale ed il Servizio Territoriale del Medio Campidano.

La struttura tecnico-amministrativa opera secondo le funzioni e le competenze attribuitele dalla Legge Forestale Regionale, in modo armonico agli indirizzi del Piano Forestale Ambientale Regionale ed alle direttive espresse da apposite Delibere di Giunta Regionale. L'Agenzia è articolata come segue:

Direzione Generale	Servizio Antincendio, Protezione Civile ed Autoparco
	Servizio Contabilità e Bilancio
	Servizio del Personale, Affari Generali e Contratti
	Servizio Studi, Ricerche e Progetti Comunitari
	Servizio Tecnico Forestale
	Servizio Infrastrutture e Sicurezza
	Servizio Territoriale Cagliari
	Servizio Territoriale Iglesias
	Servizio Territoriale del Medio Campidano
	Servizio Territoriale Lanusei
	Servizio Territoriale Nuoro
	Servizio Territoriale Oristano
	Servizio Territoriale Sassari
	Servizio Territoriale Tempio Pausania

- Direzione Generale con sede a Cagliari;
- 6 Servizi centrali, che sono Unità Organizzative della Direzione Generale con funzioni di coordinamento;

- 8 Servizi Territoriali con sede a Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Nuoro e Tempio Pausania. Per il Servizio territoriale del Medio Campidano non è stata ancora stabilita la sede.
- 27 Complessi forestali (Unità organizzative di secondo livello, con funzioni di progettazione e pianificazione forestale, gestione dei rapporti con i territori e realizzazione dei lavori forestali programmati).

I servizi territoriali sono articolati in conformità e coerenza con i servizi ripartimentali del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

Le aree di competenza dei servizi sono suddivise in Complessi forestali, aree vaste di carattere territoriale geografico unitario a presidio di significativi ambiti tecnico-operativo-gestionali; questi, a loro volta, si articolano in Presidi Forestali (PF), ambiti di gestione diretta da parte dell'Agenzia, e in Unità di Competenza (UC), ambiti di intervento non ricadenti all'interno dei PF, che assicurano la concreta realizzazione degli interventi programmati attraverso la dotazione umana e strumentale assegnata all'Agenzia.

Presso i Servizi Territoriali possono inoltre essere presenti unità organizzative specializzate (UOS). I PF possono assumere la denominazione di Presidio forestale demaniale (con specificazione del toponimo) nel caso in cui il compendio sia di proprietà regionale, e di Presidio forestale comunale (con specificazione del toponimo), nel caso in cui il compendio sia di proprietà comunale.

Personale

La consistenza organica al 31/12/2021 è la seguente:

Categoria	SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE							SERVIZI TERRITORIALI								FoReSTAS
	Direzione generale	Servizio antincendio protezione civile ed autoparco	Servizio contabilità e bilancio	Servizio del personale, affari generali e contratti	Servizio studi, ricerche e progetti comunitari	Servizio tecnico	Totale DG	Servizio territoriale di cagliari	Servizio territoriale di iglesias	Servizio territoriale di lanusei	Servizio territoriale di nuoro	Servizio territoriale di oristano	Servizio territoriale di sassari	Servizio territoriale di tempo	Totale Servizi Territoriali	Totale complessivo
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	6	1		1	1	2			5	11
Categoria D		2	2	13		10	27	10	3	7	10	7	9	6	52	79
Categoria C	1	6	12	19		17	55	40	20	30	51	36	59	26	262	317
Categoria B		3		3		22	28	603	204	829	906	627	543	433	4145	4173
Totali	2	12	15	36	1	50	116	654	227	867	968	672	611	465	4464	4580

Spese per il personale

Il Servizio Personale ha quantificato la somma per il reclutamento del personale da effettuare a decorrere dal 2022, come previsto nel *“Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 dell’Agenzia Forestas. Determinazione delle capacità assunzionali dell’Agenzia Forestas”* approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 11.05.2022, tenuto conto delle risorse attribuite per finanziare il Piano straordinario di reclutamento di cui all’art.11, c.2, della L.R. 9 marzo 2022 n. 3, utilizzate nei limiti della capacità assunzionale prevista dalle disposizioni vigenti, nelle more di direttive regionali specifiche sulle modalità di utilizzo delle suddette risorse.

Complessivamente la spesa prevista nel 2022 per il personale (compreso il piano di reclutamento) è pari ad euro 176.368.800, con un’incidenza del 85% sul totale della spesa corrente pari a 207.775.882, al netto delle spese correnti correlate all’entrata. Per avere un quadro completo del peso della spesa del personale sulla spesa corrente andrebbe sommata la spesa per gli accertamenti sanitari, per i dispositivi di protezione individuale, per gli indumenti da lavoro e per la formazione (3.718.600,00 complessivi); si arriverebbe così ad un totale di euro 180.087.400, con un’incidenza delle spese del personale complessive sul totale della spesa corrente come sopra quantificata pari all’87%. Per gli esercizi 2023 e 2024 le percentuali sono di circa il 92%, per la prima configurazione

di costo relativo alle retribuzioni, oneri fiscali, previdenziali e assistenziali, e di circa il 93% per il costo del personale compresi gli oneri per gli accertamenti sanitari, la formazione e i dispositivi di protezione individuale.

A partire dall'esercizio 2018, così come richiesto dall'art. 14 D.Lgs. 118/2011, si è proceduto a ripartire le spese di personale latamente intese (comprehensive di retribuzioni, oneri previdenziali e assistenziali, formazione, vestiario e DPI, sorveglianza sanitaria) fra le diverse missioni e programmi, sulla base di una stima della quota parte di risorse umane impegnate nelle attività assegnate alla competenza dell'Agenzia afferenti ai vari programmi.

Gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle retribuzioni sono stati definiti tenendo conto delle cessazioni dal servizio previste. Le previsioni di spesa per straordinari e trasferte del personale operaio e impiegatizio sono stabili rispetto all'ultimo bilancio approvato, ma lo stanziamento dello straordinario è stato ripartito tra la quota storica e fisiologica e quella emergenziale presunta, al fine di agevolarne il monitoraggio.

La quota del TFR di competenza per gli operai a tempo indeterminato è stata allocata in un apposito fondo per ciascuno degli anni in bilancio.

Contabilizzazione delle retribuzioni dei dipendenti impiegati in progetti specifici.

La modalità di contabilizzazione delle spese del personale impiegato in progetti speciali (Programmi comunitari, Sentieristica, ecc.), avviata nel 2009, prevede l'imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e non ai capitoli riguardanti i singoli progetti. Solo a seguito della rendicontazione delle spese del personale su tali progetti l'importo delle retribuzioni sarà recuperato con un riversamento in conto entrata nel bilancio dell'Agenzia.

RISORSE FINANZIARIE

Il quadro finanziario di riferimento del Bilancio pluriennale dell'Agenzia, in cui sono individuate le principali risorse specificatamente attribuite per l'assolvimento dei propri scopi istituzionali, è delineato dai documenti, che verranno di seguito elencati.

- 1) Il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale 2022-2024, approvato ai sensi dell'art. 36 comma 3 del D.Lgs. 118/2011;
- 2) la Legge di stabilità 2022 della Regione Sardegna, approvata con legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022;
- 3) il Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Sardegna, approvato con la legge regionale n. 4 del 9 marzo 2022;
- 4) la delibera regionale n. 8/9 del 11 marzo 2022, di approvazione del Bilancio Tecnico di Accompagnamento 2022-2024 (con il quale le entrate del Bilancio pluriennale 2022-2024 vengono ripartite in titoli, tipologie e categorie e le relative spese in missioni, programmi e macroaggregati) e del Bilancio Finanziario Gestionale (nel quale sono elencati i capitoli di entrata e di spesa).

Nel Bilancio Finanziario Gestionale regionale, approvato con la delibera regionale n. 8/9 del 11 marzo 2022, sono previsti nel capitolo SC04.1918, relativo al Contributo annuo all'Agenzia per il perseguimento dei propri compiti istituzionali, euro 193.266.181,00 per il 2022 ed euro 207.266.181,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024.

Il contributo è comprensivo di euro 14.266.181,00, stanziati per l'applicazione dell'Accordo di transito al CCRL dei dipendenti dell'Agenzia stipulato il 21 luglio 2021, e della quota assegnata per l'attuazione del *Piano straordinario triennale di assunzioni di personale per consentire il reintegro delle unità di personale cessate dal 2010 ad oggi* (art. 11, c. 2, L.R. 9 marzo 2022, n. 3) stabilita in euro 6.000.000 per il 2022 ed in euro 20.000.000 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024.

Nel Bilancio Finanziario Gestionale regionale sono inoltre previsti nel capitolo SC04.1919, relativo al Fondo da ripartire per la contrattazione collettiva, euro 9.708.050,46 per il 2022 ed euro 6.472.033,64 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024.

Negli esercizi 2020, 2021 e 2022 il contributo è stato incrementato di circa Euro 2.277.000,00 per l'estensione del periodo di lavoro degli operai da 7 a 12 mesi.

Per rappresentare l'andamento del contributo negli anni, di seguito sono riportati sinteticamente gli importi dal 2009 al corrente esercizio finanziario, al netto dell'assegnazione per il turn-over e per gli adeguamenti retributivi all'IPCA, al netto del programma "LavoRas" e della quota da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli:

Forestas

Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de
su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna

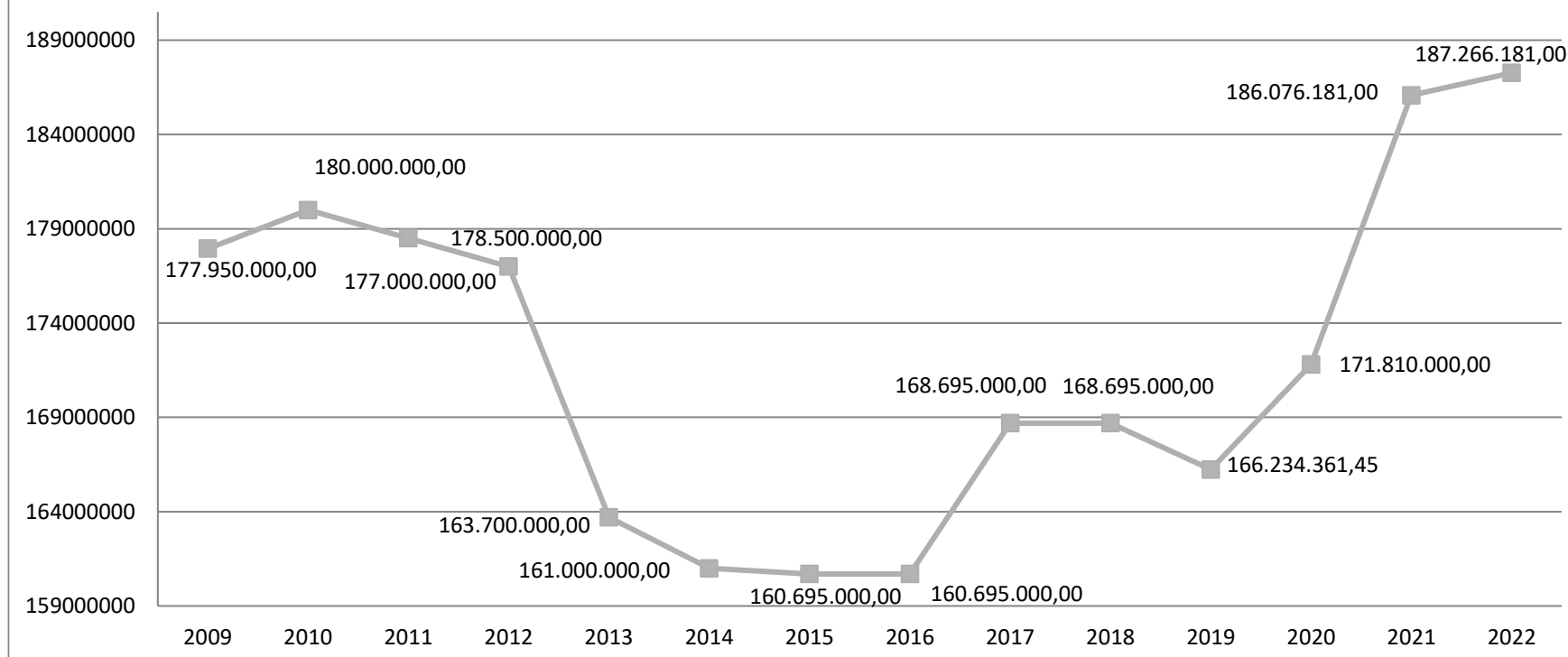


REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

BILANCIO PLURIENNALE 2022-2023-2024

Anno	Contributo ordinario	Aliquota IRAP	Differenza rispetto al contributo 2022
2009	177.950.000,00	8,5	-9.316.181,00
2010	180.000.000,00	8,5	-7.266.181,00
2011	178.500.000,00	8,5	-8.766.181,00
2012	177.000.000,00	8,5	-10.266.181,00
2013	163.700.000,00	2.55	-23.566.181,00
2014	161.000.000,00	2.55	-26.266.181,00
2015	160.695.000,00	8,5	-26.571.181,00
2016	160.695.000,00	8,5	-26.571.181,00
2017	168.695.000,00	8,5	-18.571.181,00
2018	168.695.000,00	8,5	-18.571.181,00
2019	166.234.361,45	8,5	-21.031.819,55
2020	171.810.000,00	8,5	-15.456.181,00
2021	186.076.181,00	8,5	-1.190.000,00
2022	187.266.181,00	8,5	0,00

Contributo Ente Foreste/Agenzia FoReSTAS 2009-2022



Il contributo del 2018, 2019, 2020 e 2021 è indicato al netto dell'assegnazione per il programma "LavoRas".

Il contributo del 2019 è indicato al netto anche degli adeguamenti retributivi all'IPCA, della quota da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli e della decurtazione di cui alla DGR n. 20/30 del 30/5/2019.

Il contributo 2022 è indicato al netto dell'assegnazione per il Piano turn-over.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2020, determinato con l'approvazione del Rendiconto 2020 dell'Agenzia (deliberazione del Commissario Straordinario n. 43 del 25 giugno 2021), è pari ad euro 185.637.646,70, di cui euro 65.133.397,10 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 102.821.807,52 costituisce la quota complessivamente vincolata, è pari a zero la parte destinata agli investimenti, euro 17.682.442,08 costituisce la parte disponibile.

Successivamente, con l'adozione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 59 del 16 settembre 2021 viene recepita la deroga, disposta con D.G.R. n. 36/66 del 31 agosto 2021, al riversamento dell'Avanzo disponibile (art. 4, comma 3, della L.R. n. 12 /2013 s.m.i.) per l'intero importo e viene attribuito il vincolo dell'Ente per euro 17.682.442,08, al fine di garantire la copertura delle spese urgenti necessaria per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Agenzia.

Segue un maggiore dettaglio della composizione dell'Avanzo di amministrazione 2020, come determinato con la citata delibera n. 43 del 25 giugno 2021:

1. € 65.133.397,10 per le seguenti quote accantonate
 - € 16.272,63 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - € 629.469,32 per accantonamento del fondo residui perenti;
 - € 2.103.575,05 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle *"significative probabilità di soccombere"*;
 - € 12.992.080,10 per la quota accantonata per sostenere il costo annuale del passaggio al CCRL del personale, secondo la quantificazione di cui alla Deliberazione regionale n.28/1 del 26 luglio 2019;
 - € 49.392.000,00 per accantonamento del costo presunto che deriverebbe dall'applicazione del CCNL 2010-2012 ai dipendenti in forze al 31/12/2020;
2. € 102.821.807,52 per le seguenti quote vincolate:
 - € 82.029.750,77 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (accantonamento al TFR che costituisce un debito certo verso i dipendenti);
 - € 20.546.481,18 per vincoli da trasferimenti;
3. € 245.575,57 per vincoli formalmente attribuito dall'allora Ente Foreste in sede di riaccertamento straordinario.

Nell'Avanzo di amministrazione risultano ancora accantonati Euro 12.992.080,10, accantonamento richiesto dalla Regione Sardegna originariamente per finanziare i costi del transito al CCRL, ma trattandosi di entrate una tantum a carattere eccezionale, secondo i principi generali di contabilità che sono dettati a garanzia degli equilibri strutturali del bilancio (vedi anche punto 1, lettera g dell'allegato 7 al Dlgs 118/2011; punto 9.11.3 del principio contabile 4/1; punto

3.10 del principio contabile applicato 4/2) devono essere utilizzate per spese a carattere eccezionale (ad esempio arretrati o progetti speciali), salvo eventuale svincolo dell'accantonamento da parte della Regione, che ne aveva stabilito la destinazione con Delibera della Giunta Regionale.

AVANZO VINCOLATO PRESUNTO

Al bilancio di previsione 2022-2024 è stato applicato il risultato di amministrazione presunto, accantonato e vincolato, a seguito dell'adozione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 18-del 2 maggio 2022 che ha approvato i prospetti dell'avanzo presunto al 31.12.2021 aggiornati al 17 febbraio 2022, previa acquisizione del parere di competenza del Collegio dei revisori dell'Agenzia n. 2 del 14 marzo 2022.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021, rielaborato alla data della redazione del Bilancio 2022-2024, risulta pari ad euro 203.150.338,91, di cui euro 65.133.397,10 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 117.848.485,36 costituisce la quota complessivamente vincolata, euro 20.168.456,45 costituisce la quota disponibile, mentre risulta assente la parte destinata agli investimenti.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato, consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo; pertanto, non risulta necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini di copertura di disavanzo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NELL'ULTIMO QUINQUIENNIO

I risultati di amministrazione accertati negli ultimi quattro esercizi sono stati i seguenti:

Anno 2016	avanzo di amministrazione	Euro 103.073.032,57
Anno 2017	avanzo di amministrazione	Euro 113.265.819,08
Anno 2018	avanzo di amministrazione	Euro 143.555.329,18
Anno 2019	avanzo di amministrazione	Euro 163.813.961,82
Anno 2020	avanzo di amministrazione	Euro 185.637.646,70

GESTIONE FINANZIARIA		2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale (1/1)	+	40.823.476,64	21.369.450,40	40.213.748,13	161.650.883,19	180.115.844,84
Riscossioni	+	174.710.295,31	218.095.584,11	319.120.696,73	218.403.913,18	218.264.936,03
Pagamenti	-	194.164.321,55	199.251.286,38	197.683.561,67	199.938.951,53	196.867.281,64
Fondo di cassa finale (31/12)	=	21.369.450,40	40.213.748,13	161.650.883,19	180.115.844,84	201.513.499,23
Residui attivi	+	126.627.684,91	112.288.413,88	8.598.195,50	9.746.749,95	20.015.779,16
Residui passivi	-	44.351.741,64	39.095.201,84	26.352.547,24	25.447.880,43	29.730.204,89
Fondo Pluriennale vincolato		572.361,10	141.141,09	341.202,27	600.752,54	6.161.426,80
Risultato di amministrazione	=	103.073.032,57	113.265.819,08	143.555.329,18	163.813.961,82	185.637.646,70
Parte accantonata		83.490.554,81	101.086.977,58	131.295.707,74	146.028.950,30	65.133.397,10
Parte vincolata		14.256.245,48	12.178.841,50	12.259.621,44	17.785.011,52	102.821.807,52
Parte destinata agli investimenti		0,00	0,00	0,00		0,00
Totale parte disponibile		5.326.232,28	0,00	0,00		17.682.442,08

PATRIMONIO DELL'AGENZIA

A seguito della L.R. 8/2016 (art 16) la Regione è subentrata nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999, che viene gestito dall'Agenzia a titolo di comodato d'uso.

La legge prevedeva che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore, l'Agenzia trasmettesse all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili di cui sopra. Con nota prot. n° 6108 del 3/08/2017 la Direzione generale di Fo.Re.STAS, ha inviato i suddetti elenchi.

In base all'art. 17 della LR 8, l'Agenzia era inoltre tenuta a redigere l'elenco dei terreni sottoposti a occupazione temporanea ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923. L'elenco è stato trasmesso al Corpo forestale e di vigilanza ambientale con nota prot. n° 6107 del 3/08/2016.

Il CFVA è tenuto a individuare i terreni da restituire ai legittimi proprietari previa dichiarazione di avvenuta esecuzione delle opere di rimboschimento e rinsaldamento dei terreni e previo collaudo e redazione dei piani di coltura, ai sensi dell'articolo 54 del regio decreto n. 3267 del 1923. Successivamente l'Agenzia curerà la restituzione dei terreni ai proprietari.

Nelle more del completamento della procedura, attualmente in corso, resta dovuta l'indennità di occupazione temporanea.

Con Delibera regionale 61/38 del 18/12/2018 avente ad oggetto "Patrimonio forestale della Regione. Individuazione di un primo lotto di beni non funzionale all'attività dell'Agenzia Fo.Re.STAS" l'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 e la determinazione della Direzione

generale dell'Ambiente prot. n. 17727 Rep. n. 446 del 19 settembre 2016, con la quale è istituito, presso la stessa Direzione generale, il Tavolo Tecnico per l'attuazione degli adempimenti previsti nella stessa legge forestale regionale, costituito da referenti della stessa Direzione generale, delle Direzioni generali del Corpo Forestale e di V. A. e della Agenzia Fo.Re.STAS, coordinato dal Direttore del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Nella delibera vengono definite le procedure la riconsegna dei terreni in occupazione temporanea prevedendo una razionale operazione di riordino delle procedure autorizzative in materia di trasformazione del bosco, ricordando le disposizioni contenute nell'art.16 della legge, rubricato "Patrimonio forestale della Regione" secondo cui:

- la Regione, a decorrere dall'entrata in vigore della legge, succede nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999;
- l'Agenzia trasmette all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili. L'elenco, convalidato con specifico atto dell'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio, costituisce titolo ai fini della trascrizione nella Conservatoria dei registri immobiliari;
- la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente:
 - a) individua tra i beni di cui al comma 1 e i restanti beni di proprietà regionale già gestiti dal soppresso Ente foreste della Sardegna, quelli del patrimonio della Regione funzionali alle attività dell'Agenzia;
 - b) definisce il titolo giuridico sulla base del quale affidare all'Agenzia i beni immobili funzionali alle
 - c) proprie attività di istituto;
- nelle more del completamento della procedura, il patrimonio è gestito a titolo di comodato d'uso dall'Agenzia.

Considerata la numerosità dei beni immobili costituenti il corposo elenco oggetto di riordino catastale e valutazione, è stato argomento di discussione in seno al Tavolo tecnico la definizione di uno schema procedurale semplificato e rigoroso per l'avvio attuativo del dispositivo, tenutosi in data 22 novembre 2018.

E' emersa la necessità di procedere per lotti funzionali di beni immobili, riferibili alle attuali Unità Forestali Gestionali individuabili all'interno dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Fo.Re.STAS, provvedendo prioritariamente a compilare liste di beni ritenuti dalla stessa Agenzia, con motivate argomentazioni, non funzionali alle proprie attività, per poi trasmetterle di volta in volta, agli uffici competenti della Direzione generale dell'Ambiente e degli Enti locali e Finanze, per le attestazioni di propria competenza, sentito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V. A.

A fronte di una prima lista di beni comunicata dalla Direzione Generale dell'Agenzia Fo.Re.STAS, appartenenti al Complesso forestale Marganai, interno all'ambito di competenza del Servizio territoriale di Iglesias, dichiarati dalla stessa Agenzia non funzionali alle proprie attività, acquisito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V.A., gli uffici della Direzione generale dell'Ambiente attestano pertanto la non funzionalità dei sopra citati beni.

Viene approvato il primo elenco dei beni non funzionali, sottoponendo la delibera all'attenzione degli Uffici competenti della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per i provvedimenti di competenza.

Stato di Previsione dell'Entrata nel pluriennale	2022	2023	2024
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	129.719,04	118.309,81	96.872,70
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	139.713,26	1.281.000,00	100.000,00
TITOLO 0 AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	19.898.300,44	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	203.346.076,87	214.043.472,60	213.840.768,64
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	203.235.997,76	213.838.214,64	213.838.214,64
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	7.900,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	102.179,11	205.257,96	2.554,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	12.187.400,00	12.484.400,00	11.208.400,00
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.916.900,00	1.766.900,00	1.686.900,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	10.270.500,00	10.717.500,00	9.521.500,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.843.475,00	3.309.340,00	1.374.585,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	3.843.475,00	3.309.340,00	1.374.585,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	53.600.000,00	53.600.000,00	53.600.000,00
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	52.500.000,00	52.500.000,00	52.500.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	293.144.684,61	284.836.522,41	280.220.626,34

Stato di Previsione della Spesa nel pluriennale	2022	2023	2024
MISSIONE 0 DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
Programma 00Disavanzo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	77.722.163,70	82.334.584,64	83.311.529,64
Programma 01 Organi istituzionali	248.400,00	248.400,00	248.400,00
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.126.000,00	2.105.500,00	2.102.500,00
Programma 06 Ufficio tecnico	3.084.591,48	5.057.551,38	2.432.585,00
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	714.104,89	700.104,89	700.104,89
Programma 10 Risorse umane	60.204.373,70	63.131.763,64	66.731.763,64
Programma 11 Altri servizi generali	11.344.693,63	11.091.264,73	11.096.176,11
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	103.409.809,29	96.968.469,96	92.890.806,70
Programma 01Difesa del suolo	372.000,00	22.000,00	22.000,00
Programma 02Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	68.780,48	76.991,00	39.325,00
Programma 05Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100.678.077,22	96.538.478,96	92.829.481,70
Programma 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	2.290.951,59	331.000,00	0,00
MISSIONE 11Soccorso civile	56.461.695,46	50.418.290,00	48.990.290,00
Programma 01Sistema di protezione civile	56.461.695,46	50.418.290,00	48.990.290,00
MISSIONE 14Sviluppo economico e competitività	452.916,16	141.477,81	71.000,00
Programma 03Ricerca e innovazione	452.916,16	141.477,81	71.000,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.479.000,00	1.357.000,00	1.357.000,00
Programma 01Fondo di riserva	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Programma 02Fondo svalutazione crediti	279.000,00	257.000,00	257.000,00

Programma 03Altri fondi	600.000,00	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	19.100,00	16.700,00	0,00
Programma 01Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.200,00	500,00	0,00
Programma 02Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	17.900,00	16.200,00	0,00
MISSIONE 99Servizi per conto terzi	53.600.000,00	53.600.000,00	53.600.000,00
Programma 01Servizi per conto terzi e partite di giro	53.600.000,00	53.600.000,00	53.600.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	293.144.684,61	284.836.522,41	280.220.626,34

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di difficile esigibilità, ed illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni delle spese e delle entrate di bilancio sono state formulate tenendo conto dell'andamento storico dei flussi finanziari registrati nella contabilità dell'Agenzia, degli obiettivi strategici e generali delineati negli altri strumenti di programmazione finanziaria nazionale, regionale e dell'Agenzia, secondo i principi generali di redazione del Bilancio di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.118/2011, in particolare quelli di congruità, veridicità, correttezza, attendibilità e prudenza.

In particolare, si è tenuto conto delle risorse assegnate e dei relativi vincoli di spesa, di cui alla L.R. 3/2022 "Legge di stabilità 2022" e della L.R. 4/2022 di approvazione del Bilancio della Regione Sardegna per il triennio 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale relativo.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate considerando le assegnazioni previste dalle leggi di bilancio della Regione Sardegna, dalla Legge di stabilità e dalle leggi conseguenti. Le entrate dai proventi di alienazione dei prodotti forestali sono state quantificate secondo il trend storico degli esercizi precedenti ove disponibile ovvero, relativamente alle entrate a specifica destinazione, le entrate sono state valutate sulla base del cronoprogramma finanziario delle relative leggi di assegnazione statali, regionali o comunitarie comunicate dai competenti uffici.

Tra le entrate di particolare rilevanza iscritte nel bilancio pluriennale si segnalano i seguenti finanziamenti a specifica destinazione:

- per il triennio 2022-2024 è previsto il trasferimento dalla Protezione Civile della somma di euro 2.250.000,000, euro 750.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, finalizzato all'acquisto ed al riassetto del parco mezzi dell'Agenzia, allo scopo di rafforzare il sistema di protezione civile regionale e delle sue componenti. Per le stesse finalità sono inoltre previsti per il 2022 euro 2.000.000,00, stanziati dalla L.R. 22 novembre 2021 n. 17, art. 4, c. 3;
- per il triennio 2022-2024 complessivi euro 4.163.900,00, assegnati dalla citata L.R. n. 17/2021 all'art. 1, per il ripristino di strutture e infrastrutture nell'oristanese danneggiate dagli incendi delle giornate dal 23 al 30 luglio 2021 e per il ripristino delle condizioni di sicurezza relative alla mitigazione del dissesto idrogeologico nelle aree interessate dagli incendi. Il cronoprogramma prevede per il 2022 euro 1.040.975,00, per il 2023 euro 2.498.340,00 e per il 2024 euro 624.585,00.

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali manutenzioni automezzi, noleggi, utenze varie, ecc.), sia relativamente alle spese già imputate negli esercizi 2022, 2023 e 2024, sia di quelle richieste dai competenti Servizi dichiarate esigibili per lo stesso triennio;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di forestazione, sentieristica, ricerca e salvaguardia patrimonio boschivo e specie autoctone;
- delle richieste formulate dai vari responsabili dei Servizi Territoriali e Centrali, opportunamente coordinate dai Servizi Centrali, alla luce delle strategie di programmazione della spesa, delle risorse disponibili e delle scelte strategiche dell'amministrazione, come risultanti dalle previsioni assestate del Bilancio di previsione 2022-2023 ed integrate dalle nuove esigenze;
- del rispetto dei limiti di spesa per esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Tra le spese si evidenzia:

- la spesa per gli usi civici, quantificata dal Servizio Tecnico in base alle estensioni territoriali interessate, secondo gli indirizzi regionali in materia (Delibera della Giunta Regionale n. 12/48 del 7 aprile 2022);
- la spesa per l'acquisto di mezzi per rinnovare il parco mezzi di trasporto e operativi in dotazione all'Agenzia;
- la spesa prevista per il triennio per il Piano straordinario di assunzioni per il turn-over del personale dell'Agenzia, come previsto dalla Legge di stabilità regionale del 2022.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza

per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2019, ha previsto l'accantonamento nel bilancio di previsione di una quota pari al 100% del risultato ottenuto applicando il criterio scelto.

Al fine di calcolare il livello di rischio associato a ciascuna tipologia di entrata, i crediti vengono classificati per "natura", che nell'Agenzia sono così individuate:

- trasferimenti e contributi da soggetti privati;
- proventi da alienazione di prodotti forestali;
- entrate da concessioni o da fitti;
- altre entrate.

Il principio contabile demanda poi al responsabile finanziario dell'Ente sia l'individuazione delle entrate sulle quali calcolare l'accantonamento, che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

CAPITOLO	2022	2023	2024
EC310.001	1.205.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00
EC310.002	304.000,00	304.000,00	304.000,00
EC320.001	10.000,00	10.000,00	10.000,00
EC330.001	83.200,00	83.200,00	83.200,00
EC330.002	116.500,00	116.500,00	116.500,00
EC340.001	118.200,00	118.200,00	118.200,00
TOTALE TIPOLOGIA 3010000	1.836.900,00	1.686.900,00	1.686.900,00

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del FCDE è stato assunto il metodo della Media Semplice calcolata per la tipologia dell'entrata valutata a rischio 30100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sul rapporto tra il totale accertato ed il totale incassato degli ultimi cinque rendiconti. La percentuale di stanziamento accantonato al fondo è del 15,21%. Pertanto, il fondo ammonta ad euro 279.000,00 per il 2022 e ad euro 257.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023. Si riporta di seguito la tabella di calcolo

ESERCIZIO	ACCERTATO C/COMPETENZA	VERSAMENTI C/COMPETENZA	RAPPORTO	DIFFERENZA
2016	1.483.163,34	1.292.353,74	87,13%	
2017	1.474.671,93	1.433.918,74	97,24%	
2018	1.481.996,68	1.173.267,96	79,17%	
2019	1.412.901,79	954.558,99	67,56%	
2020	1.198.194,81	1.112.777,90	92,87%	
MEDIA	1.410.185,71	1.193.375,47	84,79%	15,21%

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sulla differenza tra 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 rendiconti sulla tipologia a rischio 30100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Negli esercizi 2018 e 2019 si osserva una riduzione dei versamenti dovuta alla mancata contabilizzazione degli incassi sul conto corrente postale, per l'inadeguatezza dei sistemi informativi del nuovo Tesoriere nella gestione di questa tipologia di incassi. Già dalla fine del 2020 è stato avviato l'iter di chiusura del conto postale, in concomitanza con l'entrata in vigore del sistema PagoPA per la quasi totalità degli incassi a partire da marzo 2021.

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza, rispetto alle spese correnti previste in bilancio, è pari allo 0,29% per ciascun esercizio del Pluriennale.

Per il primo esercizio il fondo di riserva di cassa è pari a zero.

Accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo TFR	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	9.708.050,46	6.472.033,64	6.472.033,64
Fondo rischi contenzioso	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Altri fondi			
TOTALE	14.373.050,46	11.137.033,64	11.137.033,64

FONDO TFR

Dai calcoli del Servizio Personale risulta un Tfr liquidato nel 2021 di Euro 6.561.114,20 ed un debito totale verso i dipendenti al 31.12.2021 di Euro 82.801.050,04, che confluirà nella quota vincolata dall'avanzo di amministrazione 2021.

La quota prevista a titolo di Tfr da accantonare nel Bilancio di previsione 2022-2024 è pari ad Euro 4.165.000,00 per ciascuno degli esercizi.

FONDO RISCHI PER LE SPESE LEGALI

Il fondo rischi per le spese legali è stato istituito nel 2017 sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Agenzia formatosi negli esercizi precedenti, in base al principio contabile 5.2 lettera h. Il fondo rischi spese legali è stato integrato di ulteriori risorse accantonate al fine di far fronte all'esito negativo del contenzioso in essere relativo all'applicazione del CCNL 2010-2012.

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 si è tenuto conto dell'ultima ricognizione effettuata dall'ufficio contenzioso del Servizio AA.GG., per la valutazione del rischio di soccombenza e del presumibile onere da risarcimenti e oneri.

La quota accantonata al Fondo rischi ammonta ad Euro 500.000,00 per ogni anno del Bilancio, in aggiunta alla quota già accantonata per il Fondo rischi contenzioso nell'Avanzo di amministrazione 2020, pari Euro 2.103.575,05, relativamente alle quote di specifici contenziosi in pendenza.

La quota destinata al contenzioso relativo all'applicazione del CCNL 2010-2012 ammonta invece ad Euro 49.392.000,00.

Fin dal bilancio 2013-2015 il contributo ordinario è stato ridotto di importo pari alla disapplicazione contrattuale, pertanto l'Agenzia ha dovuto accantonare, anno dopo anno, nell'Avanzo di amministrazione le risorse necessarie. L'eventuale esito negativo di tale contenzioso non è determinabile in maniera certa né nell'an né nel quantum, e potrebbe eventualmente richiedere, per le motivazioni sopra indicate, un intervento straordinario da parte della RAS. Con la regionalizzazione del contratto di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia, si presume il superamento delle difficoltà applicative dei contratti stessi e che hanno alimentato un rischio di contenzioso potenziale e latente dall'esito ancora fortemente incerto, anche per garantire che le mansioni esigibili siano effettivamente quelle necessarie per l'assolvimento delle funzioni assegnate dalla legge. In sede di predisposizione del Rendiconto 2021, si procederà ad una ricognizione dello stato del relativo contenzioso al fine di valutare la quota che si rende eventualmente necessario accantonare o svincolare.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo riportate negli Allegati rispettivamente 1 e 6.

Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo.

Secondo il punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al d. lgs. 118/2011, nella nota integrativa al Bilancio di previsione deve essere riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi.

Si rimanda all'Allegato L.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con il margine corrente.

Il Principio contabile n.16, allegato n. 1 al d.lgs. 118/2011 ed il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 punti dal 5.3.3. al 5.3.10, richiede che la copertura delle spese di investimento effettuata con ricorso al debito, risorse vincolate o in conto capitale o con il margine corrente, si congrua e veritiera, pertanto deve essere valutata alla luce dei seguenti criteri:

- Spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti, e delle entrate correnti che non hanno dato copertura agli impegni;
- Spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre anni rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.
- Spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente di cui ai punti 2 e 3 può essere effettuato solo a condizione che l'Ente non abbia conseguito un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi.

Negli ultimi cinque esercizi l'Agenzia ha conseguito un Avanzo di amministrazione.

Fino a quando il più vecchio degli ultimi tre esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni relativi agli investimenti imputati agli esercizi successivi.

Il 2019 è stato rendicontato pertanto il margine corrente può essere utilizzato per la copertura degli investimenti pluriennali.

Nel Bilancio dell'Agenzia le spese di investimento non sono finanziate da mutuo, ma da entrate a specifica destinazione e per la differenza sono finanziate con il margine corrente, trovano copertura nel contributo ordinario di funzionamento dell'Agenzia e nelle altre entrate correnti, che non è pari ai saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione triennale.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Relativamente agli investimenti inseriti in bilancio, sono stati istituiti i Fondi pluriennali vincolati in presenza dei relativi cronoprogrammi di spesa, che sono suscettibili di modifica in caso di ulteriori rimodulazioni dei cronoprogrammi delle opere.

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussiste la fattispecie.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sussiste la fattispecie.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non sussiste la fattispecie.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In merito alle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i., con Delibera del Commissario straordinario n. 46 del 18 giugno 2020, si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute rilevando che:

- con deliberazione n.32 del 30 aprile 2009, successivamente integrata con deliberazione n.34 dell'11 giugno 2009, è stato disposto di aderire e partecipare a n.13 GAL, provvedendo al versamento delle quote di partecipazione di n.10 GAL e per il GAL Logudoro Goceano si è proceduto a pagare una ulteriore quota associativa;
- è stato accertato che, in capo al cessato Ente Foreste, l'Agenzia alla data del 31/12/2019 detiene la partecipazione in forma giuridica-societaria presso il Gal Ogliastro(percentuale di partecipazione il **0.932%**) e il Gal Monte Linas (percentuale di partecipazione l' **1,00%**), costituite come consorzi e pertanto iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA, mentre in altri GAL detiene quote partecipative di Fondazioni o Associazioni, come meglio specificato nell'allegato alla citata delibera n.46/2020;
- non sono stati nominati rappresentanti dell'Agenzia Forestas per l'esercizio delle prerogative dello status giuridico di socio.